

**Narrativa** «La manutenzione dell'amore»

# Lo psicanalista che fa il romanziere

Il monumentale  
e convincente esordio  
dell'analista junghiano  
Augusto Romano

**Elisa Fabbri**

Augusto Romano è analista junghiano, saggista e commentatore delle opere di Jung. «La manutenzione dell'amore» è il suo monumentale e straordinario romanzo d'esordio: un libro che racchiude in sé infinite espressioni narrative, correnti sotterranee che affondano nell'inconscio; la scrittura è travolgente, affascinante, realistica e adamantina poi improvvisamente onirica, simbolica. Tutti i personaggi sono emotivamente feriti. Il protagonista, lo psicanalista Fausto Solimano, è, fra tutti, colui che più si impegnerà con passione nella realizzazione dell'amore.

Quando il rapporto con la sua paziente Camilla diviene intenso e profondo Fausto interrompe la relazione terapeutica e i due divengono amanti. Il testo è attraversato dalle fantasie e immaginazioni rivelatorie dell'analista, sempre alla ricerca di un significato irraggiungibile, di un assoluto che si frantuma quando viene a contatto con la realtà. Camilla piange spesso, è turbata, ma in modo sommerso: il suo dolore è soffocato dallo scandire di una fredda quotidianità che le impedisce di vivere appieno i sentimenti.

Lei e il marito non si sono mai amati e

si ignorano: l'unico affetto vero di Camilla è la figlia adolescente. Fausto non riesce a coinvolgere quella donna incompiuta che mantiene un distacco lacerante. Molti personaggi gravitano attorno alla coppia, tutti con le loro struggenti complicazioni esistenziali. Giuseppina è la personificazione della follia che non lascia scampo; don Ardigò è un prete depresso e assalito dal maligno che lotta per la propria fiammella di fede. Scorrono le stagioni fra le vie di Torino; il vuoto assale i personaggi indifesi e tormentati spezzando, in modo ineluttabile, ogni possibilità di vita autentica.

La speranza si allontana, schiacciata dalla sofferenza. Pagine di visionaria consapevolezza si alternano a lunghi brani che raccontano il silenzio dell'anima, i frammenti di identità sfumate e incomplete, di personalità dolenti. Fausto, l'unico capace di guardarsi dentro e di cercare una sorta di pienezza, invecchia solo, guardando la propria vita sgretolarsi lentamente. Eppure ha tentato, ha inseguito il sogno di una reciprocità; se pure ha fallito è perché ha creduto in un progetto che apparteneva al suo mondo interiore. E' un romanzo che tratta di solitudini desertificate, di amarezza e di sconforto, di smarrimento in un labirinto la cui uscita è solo la rassegnazione. ♦

**La manutenzione dell'amore**

di Augusto Romano

Aragno editore, pag. 409, € 18,00

© RIPRODUZIONE RISERVATA